che ha dato compimento al non facile lavoro; il volume degli scritti inediti vede esso pure la luce per lo sforzo tenace di valenti studiosi.

Quest'ultimo presentava difficoltà di qualche peso, non già perchè mancasse la materia, piuttosto per la grande abbondanza di essa. È chiaro che se ci fosse stata libertà di scelta, senza limitazione alcuna, la cosa rendevasi assai più agevole, giacchè di materiale importante e utile per gli studi, fra i manoscritti marsiliani, ce n'è tanto da potere dar luogo, non a uno solo, ma a molti volumi.

La cura della scelta degli scritti da pubblicarsi fu da prima affidata al valoroso e compianto collega dottor Carlo Frati Bibliotecario dell'Universitaria, che opportunamente indicò come prima opera la Monografia sul Lago di Garda, della quale egli stesso proponevasi di scrivere la introduzione: ma la morte lo colse appena iniziati gli studi.

Per la determinazione degli altri scritti da pubblicarsi, fra gli inediti, si assunse la cura, in seguito, l'avv. Paolo Silvani, delle cose bolognesi tutte colto e amantissimo, in particolare poi di quel che si attiene all'Università e al Marsili; ma essendo stato chiamato ad un alto ufficio in Roma, non potè continuare l'opera, e dovetti assumermi io il carico non lieve e certo superiore alle forze mie di apprestare il volume. Ad assolvere il quale incarico non sarei certo riuscito senza il continuo consiglio ed aiuto del Presidente dell'Accademia e Vice Presidente del Comitato pro-